

L.  
Mercoledì 22 Dicembre

## San Francesco e l'asino

L. Ci troviamo alla Novena di Natale per mettere al centro Gesù.

T. **Non vogliamo lasciarci distrarre da tante altre cose che non c'entrano con la nascita del Signore,**

L. Gesù è venuto per portare la pace, l'amore e il perdono.

T. **E per trasformare la nostra vita e renderla simile alla sua.**

L. La nostra preghiera ci aiuti a essere come Gesù.

T. **Il Signore ci faccia essere dei piccoli strumenti per portare il suo amore sulla terra.**

### Preghiera

*Signore, fa' di me uno strumento della tua pace. Dov'è odio ch'io porti l'amore;*

*Dov'è offesa ch'io porti il perdono,*

*Dov'è discordia ch'io porti l'unione;*

*Dov'è dubbio ch'io porti la fede;*

*Dov'è errore ch'io porti la verità.*

*Poiché è dando che si riceve*

*Perdonando che si è perdonati;*

*Morendo che si resuscita alla vita eterna. Amen*

### La Parola

*Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mando due dei suoi discepoli e disse loro: "Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete:*

*"Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito". Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo*

*slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: “Perché slegate questo puledro? Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: “Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!”*

## **Gesto**

**Un gruppo di ragazzi, a nome di tutti, toglierà i propri giubbotti e li deponerà ai piedi della culla di Gesù bambino, così come hanno fatto, con umiltà, gli abitanti di Gerusalemme al passaggio del Signore seduto su un puledro.**

## **Il personaggio**

Si avvicinava il Santo Natale e Francesco, nel 1223, guardando dalla finestrella della sua cella non vedeva altro che neve, alberi spogli e qualche stalla. Verso sera, quando alcuni fuochi cominciarono a illuminare le case, le stalle immerse nella neve e le sagome delle persone che stanche ritornavano a casa, a Francesco parve naturale ambientare la nascita di Gesù nella vita quotidiana della gente. Corse alla stalla più vicina, entrò e vide vicino alla mangiatoia un asino che, stanco, si riposava e col suo fiato scaldava il pastore seduto lì vicino a mungere le pecore. Osservò l'asino che anche in quella situazione aiutava il suo amico uomo con docilità e pensò che sarebbe stato sicuramente attento e degno di accogliere e vegliare il bambino Gesù nella Notte Santa. Francesco, che aveva il dono di parlare agli animali, si rivolse all'asino: **«Carissimo, tu: sei considerato un animale tanto testardo che per farti lavorare a volte bisogna usare la violenza; ma adesso sei così dolce e accogliente!»**

**«Da sempre l'uomo mi usa per i lavori più faticosi, più difficili, e a volte io mi ribello; però non l'abbandono mai. Certo, a volte non posso sopportare la sua arroganza nel pensare di sapere tutto, mah! Anche tu Francesco mi pare che**

faccia molta fatica a convincere l'uomo che è Gesù il nostro salvatore, non la ricchezza, il potere e l'efficienza!»

«È proprio per questo motivo che vorrei far diventare il Natale una

festa in cui tutti capiscano il messaggio centrale del cristianesimo: questa umiltà vissuta da Dio in Gesù, che ci chiama ad essere come lui. Il Natale è troppe volte una festa in cui non si mette al centro Gesù ma tante altre cose che non c'entrano. Carissimo, ti invito nella stalla dove nella Notte Santa veglieremo Gesù appena nato.»

«Gli animali come me», rispose l'asinello, «sono sempre stati considerati i più umili: forse è anche per questo motivo che il Signore si servì di un asinello per entrare a Gerusalemme.»

Insieme si recarono al luogo scelto, e quella notte san Francesco insieme a molta gente ricordò la nascita di Gesù con il primo presepe vivente.

## **Preghiera responsoriale**

*Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore*

L. Gesù, rendimi disponibile al tuo amore, perché questo Natale sia vissuto in pienezza; preghiamo

**T. Ascoltaci, o Signore**

L. Gesù, aiutami a essere umile come san Francesco e l'asino, imparando lo stile dell'accoglienza e della gioia; preghiamo

**T. Ascoltaci, o Signore**

L. Gesù, rendi anche me capace di dire come san Francesco: “fa' di me uno strumento della tua pace”; preghiamo

**T. Ascoltaci, o Signore**

*Padre nostro*

